



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

ISTITUTO COMPRENSIVO GENAZZANO "G. GARIBALDI"

Cod. Meccanografico RMIC8AD00T Codice Fiscale 93008720588 Conto Corrente Postale n. 26737049

e-mail rmic8ad00t@istruzione.it indirizzo pec rmic8ad00t@pec.istruzione.it

sito web www.comprendivo-genazzano.gov.it

Sede di Genazzano Ufficio di segreteria

Via della Signoretta 00030 Genazzano

Tel. 069579055 Fax 0695570268

Sede associata - San Vito Romano

V.le Trento e Trieste, 30 00030 San Vito Romano

Tel. 069571058

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
AI DSGA

All'Albo
Sito web

e p.c.:
Al personale ATA
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DELLA DIRIGENTE SCOLASTICA PER LA
PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1,
COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
- 2) il piano deve essere elaborato dal Collegio Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dalla D.S.;
- 3) il piano è approvato dal Consiglio d'istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;

5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

- VISTO l'Art. 25 del D. Lgs. N. 165/2001, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

- VISTO l'Atto di indirizzo emanato con prot. N. 2853/U del 31/08/2019;

- VISTA la RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO dell'UE del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (2018/C 189/01);

- VISTO il documento redatto dal CSN per le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo pubblicato il 22/02/2018;

- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

- TENUTO CONTO dell'attuazione del PNSD come articolato dal Piano triennale d'istituto nel triennio trascorso;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di miglioramento (di cui all'art.6 c.1, del D.P.R. n. 80/2013) dovranno costituire parte integrante del Piano: gli esiti del PdM andranno verificati prevedendone la rendicontazione e la conseguente rielaborazione del Piano medesimo.

In particolare, stante il cambio nel corrente a.s. della Dirigente scolastica, si danno alcune indicazioni di Priorità che, pur non essendo ancora nel RAV, potranno essere riconsiderate entro il termine della sua definizione finale:

Risultati scolastici: Valorizzazione diffusa delle capacità metacognitive e di automonitoraggio del percorso di apprendimento da parte degli allievi; Innovazione metodologica per tutti gli alunni e facilitazione dei percorsi didattico-educativi per gli alunni con fragilità (per i quali creare reti di supporto di prossimità se a rischio di drop out); Potenziamento dei percorsi di apprendimento delle competenze comunicative nelle lingue comunitarie nei tre ordini di scuola dell'Istituto.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali: Miglioramento degli esiti, soprattutto in inglese;

Competenze chiave europee: Affinamento e consolidamento della capacità di trasferimento delle competenze sociali e civiche in contesti di vita quotidiana; Sviluppo della capacità di operare consapevolmente e progettare mediante tecnologie digitali anche in modalità cooperative; Affinamento e consolidamento delle competenze in matematica, scienza e tecnologia.

Risultati a distanza: Monitoraggio del percorso formativo degli alunni al termine del primo ciclo d'istruzione e dell'obbligo scolastico; Azioni di Continuità Verticale che agevolino e facilitino il

passaggio di ordine all'interno dell'istituto; Contrasto dei fattori di insuccesso scolastico precoce e drop out.

2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento degli apprendimenti, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli ultimi anni ed in particolare della necessità di favorire un aumento dei livelli su cui si attesta l'Istituto;

3) Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti: potenziamento della rete di collaborazione Scuola-Famiglia-Ente locale; attenzione alle attività ed iniziative del territorio e promozione di alcune di esse; incremento delle iscrizioni: la famiglia è chiamata a cooperare con gli insegnanti e la Dirigente scolastica per definire un "patto di corresponsabilità" come momento di cooperazione costruttiva.

4) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della *Legge*:

➤ **commi 1-4, in particolare:** "affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini".

Il PTOF dovrà pertanto prevedere: la creazione di ambienti di apprendimento motivanti e coinvolgenti che rafforzino la didattica laboratoriale, l'uso delle TIC e la valorizzazione di laboratori scientifico-tecnologici; la garanzia del diritto all'istruzione per situazione di svantaggio; la partecipazione ad attività extrascolastiche di arricchimento del curriculum come recupero delle fragilità e potenziamento delle eccellenze; la partecipazione del personale alle iniziative di formazione.

➤ **commi 5-7 e 14:** - nelle sedi dovrà essere potenziato l'uso dei laboratori;

- il PTOF indicherà il fabbisogno di posti comuni e di sostegno, anche in relazione agli spazi di flessibilità e al fabbisogno complessivo dell'organico dell'autonomia;

- una parte dell'organico dell'autonomia sarà impegnato nella collaborazione all'organizzazione dell'Istituto (primo collaboratore del dirigente);

- nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste le figure dei Collaboratori della DS, referenti di plesso, coordinatori di classe, presidenti di intersezione e interclasse;

- dovrà essere sostenuto il lavoro di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali (ad esempio per l'orientamento). Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento;

- il fabbisogno di risorse professionali (docenti e ATA), strumentali, materiali e infrastrutturali saranno indicate in sinergia con le direttive di massima del DS al DSGA.

➤ **commi 10 e 12:** sviluppo di iniziative di formazione su Primo soccorso e Sicurezza rivolte anche alle studentesse e agli studenti delle ultime classi di scuola primaria e della Secondaria di primo grado;

- il Piano di formazione dell'Istituto (parte integrante del PTOF) dovrà prevedere la partecipazione ad attività formative coerenti con le esigenze del PTOF e con le priorità del RAV, in articolare su: temi connessi a disagio, insuccesso scolastico e abbandono; uso delle TIC; insegnamento dell'italiano come L2; processo di dematerializzazione/privacy e trasparenza; riforma della P.A.; sicurezza nei luoghi di lavoro. Tale Piano riguarderà personale docente, assistenti tecnici e collaboratori scolastici

➤ **commi 15-16:** *il PTOF assicurerà:* "l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche indicate dall'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119, nel rispetto dei limiti di spesa di cui all'articolo 5-bis, comma 1, primo periodo, del predetto decreto-legge n. 93 del 2013";

➤ **commi 56-61:** l'Istituto potenzierà il lavoro sul PNSD, sostenendo anche un progressivo aumento delle attrezzature e degli spazi dedicati, oltreché una formazione specifica per tutto il personale;

5) I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal Consiglio d'istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2" potranno essere inseriti nel Piano;

6) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento

devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

7) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

8) Fanno parte integrante del PTOF: Regolamenti di Istituto; Patto di corresponsabilità; Piano annuale delle attività (docenti e ATA); Accordi di ambito e rete; PAI; Convenzioni con EE.LL., Università e altri enti con cui l'Istituto collabori.

9) Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, affiancata dal gruppo di lavoro individuato nel Collegio docenti del 30 settembre 2019 e, in generale dalle altre figure funzionali per quanto di loro competenza, entro il 25 ottobre 2019, per essere portata all'esame del collegio stesso nella seduta del 28 ottobre, che è fin d'ora fissata a tal fine.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Dott.ssa Mara Marzullo*

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 c. 2 D. Lgs n. 39/93.